

Le rappresentanze sindacali della polizia municipale contestano quanto sostenuto dal sindaco in merito al Capodanno

I vigili smentiscono Perugini

Emanato dal Prefetto, su sollecitazione del sindaco, l'atto di precetto per i vigili urbani

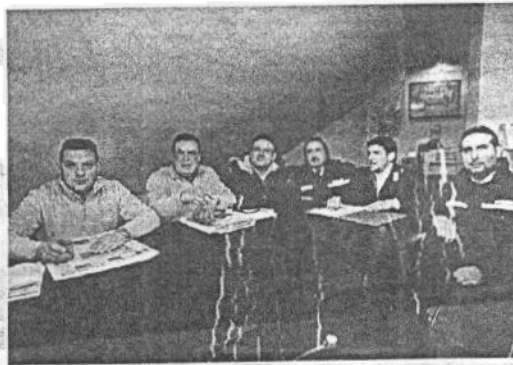
Continua il braccio di ferro fra l'Amministrazione comunale e la polizia municipale. E nella mattinata di ieri è pervenuto al comandante della polizia municipale l'ordinanza di precetto da parte del Prefetto. E le quattro organizzazioni sindacali che hanno convocato l'assemblea in programma da mezzanotte alle 5 del primo gennaio 2007, in merito a quanto affermato dal sindaco, Salvatore Perugini, hanno promosso la loro conferenza stampa per illustrare quanto accaduto e fornire la loro versione, che, in effetti differisce di molto da quanto sostenuto con determinazione da Salvatore Perugini, primo cittadino di Cosenza. «Quanto detto dal sindaco in molte affermazioni è francamente fuori misura». Questo quanto sostenuto dai sindacalisti che hanno tenuto la conferenza stampa.



«Non è vero che nel capodanno dell'anno trascorso si è speso poco. In realtà i vigili impiegati sono stati 41 e per ciascuno di essi si è speso circa 450 euro al lordo, cifra comprensibile e ragionevole. Fra l'altro la richiesta delle cifre dette dal sindaco Perugini erano una richiesta che doveva essere poi trattata, una situazione per la quale poi giugere ad un ragionevole accordo». «Ma quello che non si dice è che - sostengono i sindacalisti delle quattro sigle sindacali, la Cisl, il Sulpm - diccip, la Fiadel - csa, la Silpol - csa - della situazione si era già discusso con il sindaco in una prima riunione di tanto tempo fa. Incontro nel quale si era convenuti verbalmente sull'opportunità di un ennesimo incontro per definire il tutto». «Incontro che non si è tenuto. Mentre una delegazione sindacale della polizia municipale si è, invece incontrata, nei giorni scorsi, con la responsabile di settore comunale, la dirigente Pellicori, per un colloquio di natura informale. Inoltre, ciò che è stato sottolineato nella conferenza stampa dei sindacalisti aziendali del corpo dei vigili urbani è che anche negli anni scorsi il servizio di sicurezza offerto dalle mansioni svolte dalla polizia municipale nell'ambito dell'evento del capodanno è stato sempre legato alla redazione di un apposito progetto - obiettivo. An-

di precetto da parte del Prefetto, «sollecitato in tal senso dal primo cittadino, pur nel massimo rispetto dello stesso - hanno affermato i rappresentanti sindacali - e pur assicurando, ovviamente, la presenza dovuta per la notte di capodanno è stata stigmatizzata e ritenuta eccessiva rispetto ad una situazione che un maggiore dialogo ed una maggiore propensione all'ascolto avrebbe potuto tranquillamente evitare».

Gianfranco Bonfiglio



ARRABBIATI
Un momento della conferenza stampa indetta dai sindacati per rendere pubbliche le ragioni della protesta dei vigili urbani.

Il vicepresidente della giunta regionale interviene sul capodanno in città

Adamo: «Una festa per una città aperta»

Il Vicepresidente della Regione Calabria, Nicola Adamo, che fra le deleghe di sua competenza detiene anche quella allo spettacolo interviene sulla festa del capodanno cosentino per illustrare le motivazioni che hanno condotto la Regione Calabria a contribuire economicamente per la realizzazione dell'evento. «Ritengo sia stato opportuno che la Regione Calabria, attraverso il Dipartimento dello Spettacolo, abbia condiviso con l'Amministrazione Provinciale e l'Amministrazione Comunale la scelta di promuovere ed organizzare i festeggiamenti in piazza - afferma Nicola Adamo - per attendere il nuovo anno a Cosenza. E' una scelta che rinnova la tradizione e dà continuità ad una formula che ormai è consolidata da anni. Sarebbe stato sbagliato, un segno involutivo, se quest'anno per la nota limitatezza di risorse finanziarie che condiziona il bilancio comunale, si fosse interrotta quella che ormai è destinata ad essere una tradizione. Si organizza un evento di alta qualità e di forte attrazione popolare attraverso anche il contenimento delle spese. Oltre al concerto principale è da considerare caratterizzante l'esibizione di ben 25 gruppi e band locali appositamente selezionate. Un evento, quello musicale che non soltanto investe sul

lato della spettacolarizzazione e della fruizione della musica di Gigi D'Alessio ma punta anche sul protagonismo delle risorse indigene che eleva nella rappresentazione del grande evento». «La dimensione della partecipazione di massa - continua Adamo - richiede un salto di qualità anche nella organizzazione; infatti si farà in modo che la piazza non sia solo il luogo fisico di Piazza dei Bruzi ma attraverso la diffusione della musica e la proiezione delle immagini, il cuore dell'intero centro cittadino. Quest'anno ritornano i fuochi d'artificio.

La mezzanotte e gli scambi di auguri saranno salutati dal colle Pancrazio e dalle adiacenze del Castello Svevo con lo svolgimento di 25 minuti di giochi pirotecnici. La Pirotecnica Massoni che curerà i fuochi si esibirà allo stesso livello di quando è stata presente in eventi solenni ed importanti come quelli che ha curato nel Principato di Monaco, a Parigi, a Madrid, a Barcellona, a Lisbona, a Bilbao, a Tirana ed in occasione del Giubileo 2000 a Città del Vaticano e della notte bianca nel settembre 2006 della città di Roma». «Insomma - conclude Adamo

- l'evento si presenta come un grande appuntamento dal carattere europeo per una città sempre più aperta e che anche fisicamente non è più quella che si racchiude ai piedi di sette colli. In questo quadro si motiva come opportuna la scelta di coinvolgere le circoscrizioni cittadine. Attraverso le quattro municipalità circoscrizionali bisogna sollecitare la promozione di una identità di una moderna città che dovrà essere chiamata a svolgere un ruolo sempre più strategico nell'ambito del sistema provinciale e regionale». G.B.

OGGI D'ALESSIO A PALAZZO DEI BRUZI. IACOBINO: «FARO' UN ANNUNCIO CHOC»

Sfornata la leggenda che lo voleva già a Cosenza da qualche giorno, addirittura a spasso per i negozi insieme ad Anna Tatangelo (che stanotte invece si esibirà in Siolia), Gigi D'Alessio comparirà questa mattina alle 11,30 in carne ed ossa nel salone di rappresentanza di palazzo dei Bruzi. Lo aspetta la conferenza di prassi insieme al sindaco e al promoter dell'evento Roberto Iacobino (nella foto), e ovviamente sarà ben preparato sulle polemiche che hanno accompagnato la scelta dell'amministrazione sulla sua esibizione. L'arrivo in Calabria è previsto per le 10 all'aeroporto di Lamezia, poi il



cantante sarà a disposizione dei giornalisti e nel pomeriggio in giro per le circoscrizioni prima di concentrarsi sul concertone della notte. Secondo il programma, romantico e neomelodico potranno godersi i fuochi d'artificio offerti da

Comune-Provincia e Regione, quindi si riverseranno nelle vie del centro per un posto al sole vicino al palco. Chi non riuscirà ad avvicinarsi abbastanza, potrà comunque gustarsi la musica di D'Alessio attraverso i due videowall fissati a piazza XI Settembre ed a piazza Kennedy. Lo spettacolo (comprese le performance delle band locali) «sarà ripreso da una regia mobile, con un grosso impianto audio», sottolinea Iacobino. Che aggiunge: «Durante la conferenza farò un annuncio-choc. Vi dirò chi ho "prenotato" per il festival di Invasioni». Di più non si sbottona. Tiziano Ferraro è possibile?